

  <p>chiesa di San Marco (metà dell'XI secolo)</p>	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. AMARELLI" VIA GRAN SASSO n. 16 - 87064 CORIGLIANO-ROSSANO TEL.0983/512197 csic8aq00b@pec.istruzione.it	
Sito Web: http://www. icamarellirossano.edu.it – e-mail CSIC8AQ00B@istruzione.it		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "ALESSANDRO AMARELLI"-ROSSANO
 Prot. 0006086 del 07/10/2022
 VII (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/2025 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107 /2015 .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 275 /1999 ,così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i D.lgs n. 62-65-66/2017 in merito alla Valutazione nel primo ciclo di istruzione; Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la nota MIUR del 6 ottobre 2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";

VISTA la nota MIUR del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "A. Amarelli" ;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 1, comma 2 bis, della legge 6 giugno 2020, n. 41, relativo ai giudizi descrittivi nella scuola primaria;

VISTO l'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che disciplina l'introduzione, per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti;

TENUTO CONTO delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c. 4 D.P.R. 20 MARZO 2009 n. 89, secondo i criteri indicati dal d.m. 16 novembre 2012, n. 254);

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e del loro aggiornamento con Documento MIUR 22 febbraio 2018;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla legge n.107/2015 (art. 1 comma 14);

PREMESSO che il PTOF è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico per una eventuale revisione;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la nota M.I. 19 settembre 2022, n. 23940 recante in oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale) ;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali , dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio , nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno ed esterno alla scuola;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto (RAV) , delle piste di miglioramento individuate nel PDM e degli obiettivi raggiunti nel triennio 2019/2022 ;

- delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre scuole, enti locali e associazioni attuate dalla scuola ;

- degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l'attuazione della programmazione PON , FSE e FESR da cui la scuola ha ottenuto notevoli benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa quali ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave , per le competenze di base e l'inclusività.

- delle attività già messe in campo finora dalla scuola in ordine a quanto prescritto dal T.U.81/2008 per assicurare il benessere, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e di studenti ;

- delle iniziative di formazione realizzate sia in rete con la scuola Polo che come singola istituzione scolastica a favore dei docenti e del personale Ata per lo sviluppo delle competenze disciplinari, tecnologiche e per la didattica innovativa ;

- delle efficaci ricadute delle attività extracurricolari coerenti finora con la mission generale del POF: valorizzazione dei talenti con progetti di musica, pittura, teatro, danza , ottimizzazione delle competenze in lingua straniera , delle sollecitazioni al recupero del piacere della lettura , di offerta di tempi distesi di apprendimento per la scuola primaria per buona parte a tempo pieno con progetti di attività motoria, racchette di classe , padlet , etc .;

- delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno comunicando al sociale, in termini di microrendicontazioni, l'attività della

scuola: Festa dell'Albero, Festa della primavera, Giornata della terra, Giornata della sicurezza, Giornata della Memoria, del Ricordo, della Legalità, etc.....

-dalle risultanze e ricadute derivanti dalla partecipazione degli alunni alla Borsa di studio interna dedicata ad "A.AMARELLI" e all'adesione e vincita di diversi concorsi locali, provinciali e nazionali ;

RITENUTO che il comune intento di tutti è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

TENUTO CONTO che l'I.C. "A.AMARELLI" elabora il piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni , oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie , nonché delle offerte educative programmate sul territorio,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa , per il triennio 2022/2025, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione :

comunica al Collegio dei docenti

le seguenti linee generali di indirizzo relativi alla realizzazione delle attività didattiche , formative ed organizzative della scuola , e per le scelte di gestione ed amministrazione in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa in vista della predisposizione periodica del POF e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale . Il triennio che si è concluso è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai finanziamenti ottenuti , che ci permettono di ampliare l'offerta formativa e rendere la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative dei nostri alunni. È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio. Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve: → porsi come centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione; → ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale; → diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curriculum e progettando attività interdisciplinari; → potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di numerose dotazioni tecnologiche con cui gli alunni testano nuove esperienze di apprendimento.

E' bene sottolineare, comunque, che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono concretizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre

l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, di dare significatività ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, in modo tale da renderla unica e differente.

PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

L'elaborazione del PTOF terrà tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. L'Offerta Formativa relativa al triennio 2022/25 dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: "Progettare per competenze". La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 con il quale viene rilanciata la strategia di Lisbona;
- Le Linee guida della CM del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;

VISION

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra organizzazione Scolastica.

L'Istituto Comprensivo "A. Amarelli" di Rossano Scalo intende diventare una risorsa per il quartiere, le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi fanciulli e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia, della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

- 1) garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi.**
- 2) Valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti.**
- 3) Recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio.**
- 4) Operare per la continuità, inclusività, interculturalità.**

MISSION

E' il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision.

■ Indirizzi per la *Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale*

- A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con quanto emerso dal RAV dell'istituto e previsto dal relativo PDM , con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- C. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale d'Istituto caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- D. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
- E. Sviluppare una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo;
- F. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF eventualmente affiancate da Referenti ad attività e gruppi di lavoro;
- G. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche per favorire un ambiente di apprendimento funzionale per dotazioni delle risorse e per logistica;
- H. Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio;
- I. In linea con la Strategia europea 2020, impegnarsi per una crescita intelligente promuovendo l'innovazione, l'introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali,
- L. Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente ai contenuti ed ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza e dei contenuti digitali, alla formazione linguistica, allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche;
- M. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- N. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- O. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.
- P. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Q. Programmare progetti in rete con altre scuole o con Enti pubblici.
- R. Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.
- S. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

■ Indirizzi per la *Pianificazione educativa e didattica di classe*

- *Progettare per unità di apprendimento*, partendo da compiti autentici di realtà , interdisciplinari ed in verticale , favorendo la continuità educativa e didattica fra i vari ordini e gradi di scuola;
- *Valutare* tenendo presente quanto indicato nel decreto Legislativo 62 del 2017 e dei criteri comuni di valutazione approvati dal Collegio dei docenti del 16 novembre 2017;
- *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni* degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.
- *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). Si richiamano, a questo proposito, le principali azioni indicate dalla ricerca : richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring ,realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).
- *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").
- *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo*, è necessario che i docenti che rilevano tali

comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

- *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate*, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

INDICAZIONI GENERALI PER LA REVISIONE DEL PTOF

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2024/2025.
3. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

- predisporre un curriculum della scuola in verticale tenendo conto dell'introduzione dell'insegnamento dell'ED. Civica in tutti gli ordini di scuola e dell'Ed. Motoria nella Scuola Primaria, con particolare attenzione al raccordo degli anni ponte;
- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;
- utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni;
- sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative del nostro Istituto al fine di garantire pari opportunità formative agli studenti;
- sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc)
- evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

AREA AMBIENTE APPRENDIMENTO

- realizzare percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo
- diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire la personalizzazione, il successo formativo e l'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e degli studenti stranieri, in una logica di collegialità e di condivisione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Strategicamente rilevante sarà l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Nell'ambito del PTOF annuale andrà predisposto l'aggiornamento del Piano per l'inclusione (PI) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 66/2017. La predisposizione di interventi didattici personalizzati garantirà a tutti gli alunni pari opportunità formative, con particolare attenzione ai loro bisogni educativi, sulla base di scelte organizzative e metodologie innovative flessibili rispetto ai tempi, alle attività e agli spazi utilizzati.

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- individuare i bisogni formativi dei docenti
- sostenere lo sviluppo professionale e i bisogni formativi del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione
- promuovere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica;
- favorire la diffusione di strategie di insegnamento e di gestione delle classi
- implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche"
- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei.

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
- proseguire nella collaborazione progettuale con l'amministrazione comunale
- consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse
- potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio
- approfondire e diffondere la conoscenza della normativa anti-covid-19 vigente attraverso l'emissione di circolari e informative, nonché tramite la pubblicazione di documentazione ufficiale emessa dai canali ufficiali del CTS, Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione
- monitorare diffusamente, tramite il supporto delle figure di sistema e dei preposti, l'applicazione della normativa sulla Sicurezza dei Lavoratori ai sensi del Dlgs 81/08 e delle Misure di sicurezza sanitaria di prevenzione al rischio di contagio da virus SARS-COV/2.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione sarà riservata:

- 1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (d.lgs. 62/2017): essa ha

innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la verifica delle conoscenze e delle abilità, e la valutazione degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES e coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche e compiti di realtà);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.

Si dovrà inoltre revisionare il curricolo della scuola primaria alla luce di quanto disposto dall'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in merito all'introduzione, per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti.

Il presente atto di indirizzo è da considerarsi parte integrante del PTOF 2022/2025 dell'Istituto.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tiziana Cerbino